
Centro Studi Giuridici e Politici della Regione Umbria
Università per Stranieri di Perugia
Gesenu Ambiente

Il principio “non arrecare un danno significativo” all’ambiente (cd. principio DNSH) nel Green Deal europeo

Aula Magna e Aula Aldo Capitini dell’Università per Stranieri di Perugia
Piazza Fortebraccio - Perugia

12 aprile 2024
Aula Aldo Capitini

Ore 15,30 - Presiede e introduce:

Giuseppe Severini, *Presidente del Centro studi giuridici e politici della Regione Umbria, Presidente di Sezione emerito del Consiglio di Stato*

Saluti istituzionali:

Marco Squarta, *Presidente dell’Assemblea legislativa della Regione Umbria*

Valerio De Cesaris, *Rettore dell’Università per Stranieri di Perugia*

Maura Marchegiani, *Professoressa di diritto internazionale e delegata alle politiche per la sostenibilità nell’Università per Stranieri di Perugia*

Ore 16,30 - Relazioni:

- **Green Deal europeo e principio DNSH** - **Antonio Bartolini**, *Professore ordinario di diritto amministrativo nell’Università degli Studi di Perugia*
- **Valutazioni ambientali e principio DNSH** - **Elisa Scotti**, *Professore ordinario di diritto amministrativo nell’Università degli Studi di Macerata*
- **Principio DNSH, divieto di duplicazione delle valutazioni ambientali e loro semplificazione: problemi e prospettive** - **Duccio Maria Traina**, *Professore associato di istituzioni di diritto pubblico nell’Università degli Studi di Firenze Finanza sostenibile*
- **Principio DNSH ed efficacia nel contrasto al greenwashing** - **Monica Delsignore**, *Professore ordinario di diritto amministrativo nell’Università di Milano-Bicocca*

13 aprile 2024

Aula Magna

ore 9,30 - Presiede: Urbano Barelli, Avvocato, Presidente di Gesenu Ambiente

Tavola rotonda:

Il principio DNSH nella transizione verde del Green Deal europeo

- **Francesco Asdrubali**, *Professore ordinario di fisica tecnica ambientale nell'Università per Stranieri di Perugia*
- **Luisa Casseti**, *Professore ordinario di istituzioni di diritto pubblico nell'Università degli Studi di Perugia*
- **Andrea Farì**, *Professore a contratto di Diritto dell'ambiente nell'Università LUMSA - Libera Università Maria Santissima Assunta di Roma*
- **Francesco de Leonardis**, *Professore ordinario di diritto amministrativo nell'Università degli Studi di Macerata*
- **Barbara Marchetti**, *Professore ordinario di diritto amministrativo nell'Università degli Studi di Trento*
- **Massimo Monteduro**, *Professore associato di diritto amministrativo nell'Università del Salento*

ore 12,30 - Conclusioni:

Giampaolo Rossi, *Professore emerito di diritto amministrativo e di diritto dell'ambiente nell'Università Roma Tre e nella China University of Political-Science and Law (CUPL) di Pechino*

Il nuovo principio "non arrecare un danno significativo" all'ambiente (abbreviato in "principio DNSH", acronimo della definizione inglese "Do No Significant Harm") è il principale strumento attuativo del Green Deal europeo, della finanza e degli investimenti sostenibili.

Il principio DNSH è disciplinato dal regolamento (UE) 2020/852 e richiede che le attività economiche non causino danni significativi a nessuno degli obiettivi ambientali dell'UE, che includono la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione a un'economia circolare con la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

La transizione all'economia circolare richiede alle imprese, in particolare a quelle del settore dei rifiuti, un significativo impegno nella prevenzione e nel riciclaggio dei rifiuti.

Il rispetto del principio DNSH è la condizione alla quale l'UE sottopone tutte le misure del PNRR, nonché i finanziamenti dei fondi strutturali 2021-2027 ed i fondi del Programma di azione per l'ambiente 2030, in funzione della transizione ecologica e con l'obiettivo della neutralità climatica del continente entro il 2050.

I sei obiettivi ambientali del principio DNSH sono rilevanti anche per il bilancio di sostenibilità che le imprese, a cominciare da quelle del settore dei rifiuti, sono chiamate a redigere in forza della direttiva (UE) 2022/2464 e del regolamento delegato (UE) 2023/2772 sulla base dei criteri ESG e che i revisori legali e le società di revisione sono chiamati ad attestare.

L'attuazione del principio DNSH non è stata ancora definita dalla legge nei parametri sostanziali come nelle modalità procedurali di accertamento e controllo. Ne trattano solo diverse circolari che però non ne rendono certa l'applicazione, sia in generale che nel contesto particolare dei finanziamenti del PNRR.

Crediti formativi per Avvocati, Ingegneri, Architetti, Agronomi.